Progetto “Scuola sicura” sulle droghe.

Ai giorni d’oggi l’uso di droghe, dette anche sostanze stupefacenti, è diventato un problema sociale che riguarda diverse fasce di popolazione. Le droghe, ma anche gli psicofarmaci finiscono per causare l’effetto opposto a quello per il quale sono state assunte: alterano il comportamento del cervello e dell’intero organismo. Una piccola quantità agisce come stimolante, mentre una quantità maggiore è un vero e proprio veleno che può causare la morte dell’individuo. Ovviamente non si tratta di sostanze legali. Ma cos’è la legalità? E soprattutto cos’è per noi? La legalità rappresenta la massima garanzia di libertà, tale principio impone infatti a tutti il pieno rispetto della legge, che sarebbe il vero “strumento del popolo”, la cui fonte può stabilire o modificare, direttamente o indirettamente, i diritti fondamentali dei cittadini e le regole di convivenza e di comportamento.

Per noi la legalità è come una persona cara a cui possiamo affidarci nel momento del bisogno,sa darti le risposte giuste sempre. Essa serve per instaurare la base di ogni convivenza sociale, di ogni organizzazione collettiva. Noi ragazzi della III A, oltre a delle presentazioni sul tema delle droghe, abbiamo fatto anche delle rivisitazioni di quadri molto famosi, aggiungendo le dipendenze, e abbiamo creato dei disegni.

Allegrini Francesco ha deciso di rivisitare il “David” di Michelangelo. La rivisitazione parla di un ragazzo che fuma: piano piano che si consuma la sigaretta, si consuma anche la sua vita e quando la sigaretta si spegnerà il ragazzo farà lo stesso assieme ad essa.

Leonardo Centioli ha rivisitato il “Campo di grano con corvi” di Vincent Van Gogh, che diventa un campo di piantine di Cannabis dove le persone (i corvi) cercano di scappare ma rimarranno per sempre intrappolate.

Penelope Cavalieri ha proposto una rivisitazione del quadro “La mitomane dell’invidia” di Théodore Géricault.

Martina Amadei ha rivisitato “Il bacio” di Francesco Hayez cambiando anche il nome in “Il bacio dipendente”: rappresenta il tossicodipendente, il quale bacia in modo appassionato la sua musa (la droga),l’unica che nel suo mondo è in grado di capirlo. Il ragazzo tiene il piede su un gradino poiché è quasi pronto ad andare al centro di cura dal quale si sente imprigionato. Questo dimostra che egli non è ancora pronto ad abbandonare la sua amata.

Giulia Bulau ha rivisitato “L’ Arlesienne” di Vincent Van Gogh, che raffigura questa donna rimasta in solitudine la quale per passare il tempo fa abuso di alcool e sigarette mentre legge un libro con malinconia.

Marta Ceccarelli ha deciso di rappresentare “I giocatori di carte” di Paul Cézanne cambiando il nome in “I giocatori di dipendenze”. Questa rappresentazione ritrae due adulti che da giovani decisero di assumere alcool e fumo di sigaretta prendendolo come un gioco, ora, passati vari anni, non riescono a liberarsi da queste dipendenze e come possiamo notare dai loro volti amareggiati cercano di uscirne senza alcun successo, perciò continueranno questo “gioco” che tra non molto li accompagnerà alla morte.

Viola Tonelli ha fatto una rivisitazione di una delle “Marylin” di Andy Warhol, aggiungendo una sigaretta contenente della Cannabis e gli occhi rossi.

Adriano Cardinali ha disegnato il fumo, la droga, l’alcool e i social nel centro di un vortice chiamato “dipendenze” da cui sarà quasi impossibile uscire.

Consoli Francesco Mauro ha disegnato una signora con una siringa in mano, la donna sarebbe la siringa in persona in attesa del dipendente che cede alle sue tentazioni per potersi iniettare la sua futura morte.

Mastromattei Morgan ha rappresentato tutte le droghe con l’aggiunta di alcool e di una grande X sopra con scritto “no drugs and alcool”: è un’incitazione ai ragazzi di oggi ad evitare questo tipo di sostanze per salvaguardare la loro salute.

Marco Vanini ha rappresentato due ragazzi che assumono Cannabis e altre droghe con uno stop al centro come invito a porre fine a tutto ciò.

Eleonora Corsi e Matteo Salvischiani hanno raffigurato tutti i tipi di dipendenze a cui bisogna fare attenzione.